



Protocollo n. 155/1F/24 del 19/04/2024

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' ANNO 2023

Gentili Consiglieri,

L'anno che si è concluso, pur nella sua complessità, può definirsi da un punto di vista associativo nel Lazio, positivo nei risultati e negli obiettivi raggiunti.

Il mese di gennaio si è aperto con la campagna per l'elezione degli organismi dell'Ente Regione Lazio, tale circostanza ci ha visti impegnati nel contattare i candidati a Presidente della Regione, nonché molti dei potenziali interlocutori e politici candidati nei diversi schieramenti in qualità di Consiglieri. Quest'immenso lavoro, a volte faticoso e impegnativo, ha permesso di far conoscere le nostre richieste, istanze e necessità ad una classe politica che spesso non si è resa interprete dei nostri bisogni. Questo lavoro di relazione, sia in passato che ora, si è reso indispensabile ed è tornato utile. Come è quindi noto, il 12 e 13 febbraio si sono svolte le elezioni che hanno portato ad un cambiamento radicale sia nell'ambito del Consiglio Regionale che, ovviamente, in quello della giunta. Attesi tutti i passaggi istituzionali, dal mese di maggio, abbiamo incontrato numerosi assessori della nuova giunta regionale e a ciascuno abbiamo presentato l'Associazione per poi entrare nelle tematiche di competenza delle deleghe dell'Assessorato.

L'anno trascorso è stato anche quello dello scioglimento della parte elettiva del nostro Consiglio Nazionale e quindi della conseguente indizione delle assemblee territoriali dei soci convocate in via straordinaria per l'elezione dei Delegati al Congresso Straordinario che, come noto, si è svolto attraverso la piattaforma Zoom Meeting il 20 e 21 novembre 2023.

Il Presidente Nazionale, Mario Barbuto, è stato riconfermato alla guida dell'Associazione, durante il Congresso sono state apportate tra l'altro le modifiche indispensabili affinché le Strutture Territoriali dell'Unione potessero trasmigrare dalla sezione G alla B del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Sempre in quella occasione, il nostro Presidente Regionale, è stato proposto alla guida della Commissione per la riforma dello Statuto Sociale che dovrà essere portata all'attenzione del Congresso ordinario dell'autunno 2025, non prima però, di aver dibattuto nel modo più ampio possibile tale argomento.

L'altro evento legato ad una particolare condizione politica sono state le dimissioni da Presidente del Dott. Amedeo Piva che per oltre 10 anni ha guidato l'ASP S. Alessio M.d.S., verso il quale esprimiamo la nostra gratitudine per l'impegnativo lavoro svolto.

Dal mese di Luglio l'Ente è stato guidato dalla Vicepresidente Avv. Emanuela Placidi che, unitamente alla Consigliera del CdA nominata dall'U.I.C.I., Prof.ssa Annita Ventura, ha proseguito sia nelle attività proprie dell'istituzione sia negli obiettivi e nei traguardi che si stavano delineando. Il Consiglio regionale U.I.C.I. Lazio ringrazia l'Avv. Placidi e la Prof.ssa Ventura per gli anni di lavoro svolti in seno al CdA dal mese di novembre 2020 fino al mese di gennaio 2024.

La salvaguardia dell'importante finanziamento, per noi vitale, previsto dalla L.R. 58/90 è stato confermato per l'anno 2023 e di ciò ringraziamo l'Assessore alle Politiche Sociali, Massimo Maselli, e la giunta che hanno saputo comprendere l'importanza della nostra istituzione e più in generale della presenza delle associazioni storiche presenti su tutto il territorio della Regione Lazio. Tale traguardo non era per nulla



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS

Consiglio Regionale del Lazio

scontato visto che ci si trovava di fronte ad un bilancio tecnico che è stato perfezionato solo nel mese di luglio, in quanto, come già scritto, vi sono state le elezioni elettive regionali.

Un'altra importante attività realizzata è stata la conferma di due contratti di servizio con l'ASP S. Alessio MdS relativamente all'assistenza tiflodidattica nelle scuole di ogni ordine e grado per i nostri studenti e l'assistenza domiciliare e dei laboratori che inizialmente era prevista dalla legge 284/97. Detti contratti, a differenza dei precedenti, hanno avuto la loro durata di un anno, ciò sostanzialmente per due motivi: il primo è che la giunta appena insediatasi si trovava di fronte una richiesta e un'attività da conoscere sicuramente meglio; la seconda riguarda la costituzione della Fondazione di partecipazione pubblica ConTatto, argomento su cui torneremo più avanti in questa relazione.

Ci piace ora informare circa il nostro impegno a favore della normativa regionale per l'istituzione del garante della disabilità. Infatti, il 15 Giugno abbiamo preso parte nella Sala Etruschi del Consiglio Regionale Lazio ad una audizione presso la VII Commissione permanente - Sanità, Politiche Sociali, Integrazione Sociosanitaria, Welfare per la proposta di legge garante disabili. Successivamente la L.R. 7 del 25 Luglio 2023 (Istituzione del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità) è stata pubblicata sul BURL ed è entrata in vigore, la normativa contiene fra l'altro buona parte delle nostre osservazioni che sono state quindi accolte.

Nel mese di novembre invece abbiamo fornito un fondamentale contributo, accolto, alla deliberazione legislativa **ex p.l. 132/2023** concernente “DISPOSIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO E IL SOSTEGNO DEL CAREGIVER FAMILIARE”.

Prevenzione della cecità

Sono diverse le iniziative di prevenzione svolte sui nostri territori quali “**LA PREVENZIONE NON VA IN VACANZA 2023**”, svoltasi da luglio a settembre 2023, sostenuta economicamente da I.A.P.B. Italia Onlus. Il Consiglio Regionale U.I.C.I. del Lazio con due progetti suddivisi in Lazio Nord e Lazio Sud, unitamente alle strutture Territoriali U.I.C.I. ha realizzato oltre 200 ore di screening visivi di base gratuiti. La supervisione del progetto, scientifica ed oculistica di secondo livello, è stata garantita dal Prof. Dr. Med. Andrea Cusumano, Presidente della Macula & Genoma Foundation. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con U.I.C.I. Onlus A.P.S., I.A.P.B. Italia Onlus, Macula & Genoma Foundation Onlus, I.Ri.Fo.R. Onlus – Consiglio Regionale del Lazio e I.RI.DI.S. Onlus.

Le iniziative sul territorio della RM5 sono state realizzate congiuntamente alla Croce Rossa Italiana – Comitato di Monterotondo e di Guidonia.

Dando continuità alla prevenzione si è proseguito con l'attuazione della **GIORNATA MONDIALE DELLA VISTA** in data 12/10/2023, anch'essa finanziata dalla I.A.P.B. Italia Onlus, iniziativa svolta congiuntamente a l'Agenzia della Vita Indipendente della RM5, con uno screening visivo per gli ospiti disabili presso il Centro Diurno Socio Educativo Riabilitativo Intercomunale "CSERDI" del Distretto A.S.L. RM 5.1 relativo ai Comuni di Monterotondo - Mentana - Fonte Nuova. L'esperienza ci ha permesso di valutare nuove modalità di eseguire lo screening visivo in presenza di persone con grave disabilità, autismo e deficit cognitivo.

Proseguendo la nostra attività nell'ambito della prevenzione, in data 11 dicembre presso l'Hotel Parco dei Principi in Roma, abbiamo realizzato il “**MACULA TODAY 2023**” dal titolo: “**RIEMERGERE DAL BUIO: VISIONE ARTIFICIALE OGGI E DOMANI**” il seminario sulle nuove frontiere della ricerca nell'ambito della prevenzione e delle possibili cure delle principali malattie eredo-familiari che conducono



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti *ETS-APS*

Consiglio Regionale del Lazio

alla cecità, in collaborazione con il proponente Macula & Genoma Foundation Onlus. Molti sono stati i soci presenti in sala e collegati attraverso la piattaforma Zoom Meeting, l'evento - con i suoi interventi - è stato successivamente messo online sul nostro canale YouTube.

Consulta Regionale H

Un ruolo importante nel mondo associativo regionale lo ha ricoperto senz'altro la Consulta Regionale della Disabilità prevista dalla L.R. 36/03. Non abbiamo fatto mancare il nostro supporto e sostegno al presidente Umberto Emberti Gialloreti - che ringraziamo per l'importante ruolo fin qui svolto - abbiamo espresso inoltre pareri e emendamenti inerenti sia le proposte di deliberazione di giunta per la disabilità grave, Caregiver (come sopra descritto), sia per le norme regionali presenti e in discussione in aula inviando le nostre osservazioni.

Durante il 2023 si sono svolte due assemblee delle associazioni afferenti alla Consulta, la prima il 24 Maggio presso la Regione Lazio, "Sala Tevere"; la seconda il 13 Novembre presso la "Sala Tirreno" sempre in Regione Lazio. Durante i suddetti eventi vi è stato un costruttivo confronto fra l'Amministrazione Regionale e il mondo Associativo che rappresentiamo.

F.A.N.D. Lazio

Passando ora alla nostra Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili (F.A.N.D.) segnaliamo la riunione del Direttivo Regionale dell'11 Maggio e l'unità di intenti all'interno della Federazione. Tuttavia, non vanno nascoste le difficoltà che si riscontrano a causa di una mancata nuova riformulazione statutaria della F.A.N.D. e quindi una nuova veste giuridica che speriamo in ambito Nazionale sappiano affrontare e risolvere celermente, anche alla luce della legge 117/2017 e del codice del Terzo Settore.

Ora riportiamo di seguito alcuni eventi Nazionali e Regionali che ci hanno visto impegnati nell'organizzazione o partecipati degli stessi.

Il 17 Gennaio abbiamo partecipato ad un webinar promosso dall'I.N.A.I.L. per fare il punto sulla convenzione con l'Istituto e il mondo associativo e imprenditoriale allo scopo di monitorare l'andamento della stessa e più in generale i bisogni delle malattie professionali.

Il 21 Febbraio, in occasione della Giornata Nazionale del Braille, presso la scuola di metodo "Augusto Romagnoli", si è tenuto il convegno "Braille, il senso dell'incontro".

Dal 22 al 24 Febbraio si è tenuta la mostra pittorica a rilievo dell'artista Enrica Capone che attraverso le stazioni dei suoi disegni e i differenti materiali impiegati ha saputo trasmettere un approccio inclusivo con l'arte visiva, l'evento si è tenuto presso la Cappella del S. Alessio di Roma.

Il 23 Febbraio abbiamo preso parte alla presentazione del libro di Claudio Cassinelli dal titolo "Romanzo di fatti veri", Presidente dell'ex Istituto - ora Fondazione - Chiossone di Genova.

Il 27 Aprile abbiamo partecipato alla presentazione del libro di Ada D'Adamo dal titolo "Come d'aria" Elliot Edizioni, che ha visto assegnato, qualche settimana dopo, l'ambito "Premio Strega": «Tutto passa attraverso i corpi di Ada e Daria: fatiche quotidiane, rabbia, segreti, ma anche gioie inaspettate e momenti di infinita tenerezza. Le parole attraversano il tempo, in un costante intreccio tra passato e presente».

Il 30 Maggio presso il MIUR si è svolto un seminario conclusivo del progetto "Bloom Again". Le 5 Regioni che hanno preso parte all'iniziativa hanno presentato ciascuna i servizi proposti e realizzati.

Il 26 Giugno si è svolta l'assemblea regionale del Forum del terzo settore del Lazio, con cui la F.A.N.D. Regionale è federata.



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

ETS-APS

Consiglio Regionale del Lazio

Il 27 Giugno abbiamo preso parte, presso la Sala Comunale in Monterotondo (RM), al convegno sulla “Vita Indipendente”, un progetto che vede la nostra associazione tra i partner nel comprensorio della ASLRM5.

Il 7 Settembre presso la sala “Tirreno” dell’Ente Regione Lazio si è svolto un incontro concernente il disegno di legge n. 236 del 2022, che ha trattato l’eventuale stabilizzazione degli operatori dell’Assistenza specialistica nelle scuole. Siamo intervenuti all’evento con le nostre argomentazioni e proposte.

L’8 Settembre presso la sala “Mechelli” del Consiglio Regionale Lazio, si è svolto il primo incontro dell’ordine dei fisioterapisti del Lazio a cui abbiamo preso parte unitamente al nostro rappresentante Alfio Pulvirenti.

Il 16 Settembre in località Ferentino (FR) presso il Centro Congressi delle Terme di Pompeo si è svolto il convegno scientifico oculistico “Fretina e altro...” a cui abbiamo portato il nostro saluto, erano presenti medici da tutta Italia.

Il 23 Settembre nel comune di Viterbo presso la sala “Conferenze dell’Ordine dei Medici” si è tenuto il convegno “Ausili tiflogici: quando la tecnologia si mette a disposizione della disabilità visiva”, organizzato dalla nostra sede territoriale.

Nella stessa giornata, si è svolto in Roma il DISABILITY PRIDE a cui abbiamo preso parte sia con la nostra delegazione di soci sia con l’allestimento di uno stand divulgativo in Piazza del Popolo.

Il 30 Settembre in Cassino (FR) con la collaborazione dell’Associazione “Angeli in moto” si è svolta una manifestazione con i nostri soci che hanno raggiunto con i centauri il comune di Vallerotonda, splendida cittadina in Ciociaria non lontana dal Cassinate.

Il 13 Ottobre si è tenuta in Bologna l’Assemblea Nazionale dei fisioterapisti, in rappresentanza della nostra Regione è stato delegato il nostro dirigente Alfio Pulvirenti.

Il 24 Ottobre abbiamo preso parte presso l’ospedale Agostino Gemelli di Roma alla manifestazione del “cane guida” organizzata dalla Sede territoriale di Roma Capitale.

Il 31 Ottobre siamo stati invitati presso l’azienda Amazon, località Passo Corese (RM) per verificare la fattibilità di impiego lavorativo per persone ipovedenti, anche questa può essere una delle strade possibili per l’occupazione.

L’11 Novembre abbiamo incontrato il gruppo della Cooperativa Matrioska e il Museo dei Bambini in Roma.

Il 3 Dicembre abbiamo preso parte ad una visita guidata presso la Camera dei Deputati con un gruppo di soci provenienti dalle Province Laziali.

Il 6 Dicembre abbiamo promosso la partecipazione di alcuni giovani soci all’evento “Diversity Day” presso il Campus dell’Università Luiss.

Il 13 Dicembre, dopo un’ampia ristrutturazione, è stata inaugurata l’Aula Magna, ex Teatro, dell’S. Alessio. All’evento ha preso parte il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca.

Il 22 Dicembre, attraverso la piattaforma Zoom Meeting, si è svolta l’annuale assemblea dei Quadri Dirigenti del Lazio. Il tema trattato dai relatori è stato: “Vita Indipendente: lavoro, progetto di vita e dopo di noi. Quali prospettive”.

Ora andiamo ad evidenziare alcuni importanti iniziative ed eventi promossi dalla Presidenza Nazionale U.I.C.I..

Apriamo con l’evento dell’anno: il 20 Dicembre presso il Teatro della Pergola in Firenze abbiamo preso parte alla XXVII Edizione del Premio Braille, una serata con i personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo e dello sport che con il loro impegno lottano ogni giorno per abbattere barriere e pregiudizi. Ospiti, tra l’altro, sono stati Chiara Francini e Neri Marcorè. L’evento è stato trasmesso in differita dalla Rai.



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti *ETS-APS*

Consiglio Regionale del Lazio

Per quanto concerne le riunioni, segnaliamo quella del 9 Febbraio dei Presidenti Territoriali e Regionali con la Presidenza Nazionale U.I.C.I., tenutasi online, mentre il Consiglio Nazionale dell'Associazione ha svolto i propri lavori nelle seguenti date il 04 e 18 Marzo, 2 e 20 Maggio e in novembre, il 18 e 19, si è insediato il nuovo Consiglio Nazionale, elettiva del Congresso Straordinario.

Il 17 Ottobre per delega della nostra Presidenza Nazionale abbiamo presenziato, in località Tivoli (RM), al Congresso Nazionale dell'U.N.M.S. con un nostro saluto.

Il 19 Ottobre abbiamo preso parte al convegno promosso dall'Agenzia dei diritti per le persone con disabilità (IURA) tenutosi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il 12 abbiamo presenziato alla conferenza stampa di presentazione della nuova campagna per i testamenti solidali presso l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana in Roma.

Il 18 Dicembre presso la Banca d'Italia abbiamo sperimentato un primo percorso accessibile del Museo della moneta.

Infine, il 19 Dicembre si è insediato il gruppo di lavoro per la riforma dello Statuto Sociale U.I.C.I.

Servizio Civile Universale.

Durante il 2023 abbiamo partecipato alle call promosse dal nostro ufficio di riferimento per la gestione del Servizio Civile Universale e dei progetti in essere e per l'avvio dei nuovi progetti, seguendo le complesse procedure che hanno completamente digitalizzato il servizio, dalla gestione alla formazione; pertanto il nostro ufficio è stato di supporto per le strutture Territoriali, nel momento in cui queste ci hanno richiesto un aiuto.

Le date salienti dell'anno scorso sono: il 23 agosto, con il termine di un gruppo di giovani, e il 5 settembre con l'avvio dei nuovi volontari; nel mese di dicembre è stato pubblicato il bando per coloro che effettueranno il Servizio a partire da Settembre 2024.

Crediamo che quest'importante opportunità per i giovani e per la nostra associazione abbia bisogno di alcune semplici riforme che andiamo di seguito a riassumere: velocizzazione dei tempi tra le domande degli interessati e l'avvio dei progetti; l'aumento del corrispettivo mensile per i ragazzi; diminuzione del numero dei posti disponibili, escludendo le amministrazioni pubbliche. Tali semplici ipotesi di riforma, potrebbero in parte rilanciare il servizio che vede ormai una disaffezione da parte dei giovani, e di conseguenza un calo preoccupante delle domande e relativo interesse verso questa istituzione.

Istituzione Commissione Verifiche Amministrative

La Commissione per le Verifiche amministrative presso le Sezioni territoriali del Lazio costituita dal Consiglio Regionale U.I.C.I. e composta da Roberto Rossi (Consigliere Delegato regionale), Giampiero Notari (componente Direzione Regionale U.I.C.I. del Lazio) e Simona Fanini (Segretario Regionale) prima di procedere alle verifiche in loco, ha provveduto, nel corso di specifiche riunioni, a:

- esaminare la nota del 23.6.2022 della Presidenza Nazionale U.I.C.I. avente per oggetto "Guida alle verifiche presso le Sezioni territoriali U.I.C.I.";
- esaminare e valutare i modelli suggeriti dalla Presidenza Nazionale dell'U.I.C.I.;
- esaminare e valutare limiti e problematiche del software di contabilità specialmente in riferimento alla modulistica resa obbligatoria dal D.M. 5.3.2020 e dal Regolamento Contabile;
- acquisire conoscenza delle risorse umane presenti sul territorio;
- acquisire conoscenza delle attività svolte dalle strutture periferiche e assoggettate all'IVA e dei regimi contabili applicati sul territorio;

Via Collalto Sabino, 14 – 00199 Roma. Telefono 06/55135033

Ente morale riconosciuto con R.D. n. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978 (G.U. 3/3/1979 n. 62), posto sotto la vigilanza del Governo (D.P.R. 17/2/1990 in G.U. 11/6/1990 n. 134); iscritto al RUNTS (numero iscrizione 97009 Sezione B) - Cassiere: Banca MEDIOLANUM - Coordinate bancarie: IBAN: IT2900306234210000002084903 - BIC: MEDBITMMXXX - Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Consiglio Regionale del Lazio ETS APS. - Cod. Fisc. 96046020580.



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS

Consiglio Regionale del Lazio

Da questa preventiva analisi sono emerse:

- la scelta di estendere le verifiche anche a situazioni quali, a titolo esemplificativo, la privacy e la sicurezza sul lavoro che costituiscono situazioni ad alto rischio sanzionatorio da parte delle Autorità competenti;
- la necessità di adeguare e integrare la modulistica proposta dalla Presidenza Nazionale;
- la constatazione che, al momento, è necessario colloquiare con la Società ADQ Consulting per adeguare la documentazione contabile ai dettami del Regolamento Amministrativo dell'U.I.C.I. nonché nella stampa di report di uso comune e del paio dei conti.
- la considerazione che sul territorio operano anche dipendenti part-time sprovvisti di titoli di studio ad indirizzo contabile e giuridico;
- la valutazione che da oltre 15 anni non si svolgono corsi di formazione e aggiornamento.

La Commissione ha quindi concordato di prefigurare un percorso di lavoro che si articoli in 5 fasi, tre delle quali si sono svolte nel 2023 come segue:

- 1^a fase – **Conoscenza** – completata entro il primo semestre 2023

Finalizzata a valutare il livello di adeguatezza delle strutture territoriali ai dettami vincolanti del Regolamento Generale e Contabile: attività degli Organi Istituzionali (Assemblea, Consiglio Direttivo, Organi di Controllo, ecc., tenuta dei registri, verbalizzazioni, delibere, ecc.) gestione finanziaria, ecc...

- 2^a fase – **Introduzione di elementi di uniformità e di buone prassi** – completata entro il primo semestre 2023

Finalizzato a introdurre soluzioni anche provvisorie alle carenze del software e prime soluzioni simili per tutte le strutture territoriali e a realizzare modifiche del software funzionali alla massima semplificazione possibile degli adempimenti contabili (modello di prima nota, personalizzazione del piano dei conti, elaborazione del budget, personalizzazione della relazione di missione ecc.).

3^a fase – **Formazione/aggiornamento del personale amministrativo** – da completarsi entro il 2024

Consistente in un ciclo di brevi incontri (massimo 2 ore) centrati sulla presentazione di sintetici vademecum elaborati dalla Commissione di Verifica su argomenti essenziali (convocazioni, verbali, delibere – impegno, ordinazione, pagamento delle spese – contenuti dei documenti di bilancio – scadenziari, ecc.) magari resi obbligatori per il personale part-time o di recente assunzione e facoltativo per gli altri.

Nel 2023 sono stati svolti due incontri nelle date: 07/11/2023 e 12/12/2023 che hanno toccato i seguenti argomenti:

L'insediamento del Consiglio
La convocazione del Consiglio
Le decisioni del Consiglio
Gli adempimenti obbligatori
Il sito

Via Collalto Sabino, 14 – 00199 Roma. Telefono 06/55135033

Ente morale riconosciuto con R.D. n. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978 (G.U. 3/3/1979 n. 62), posto sotto la vigilanza del Governo (D.P.R. 17/2/1990 in G.U. 11/6/1990 n. 134); iscritto al RUNTS (numero iscrizione 97009 Sezione B) - Cassiere: Banca MEDIOLANUM - Coordinate bancarie: IBAN: IT290030623421000002084903 – BIC: MEDBITMMXXX - Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Consiglio Regionale del Lazio ETS APS. - Cod. Fisc. 96046020580.



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS

Consiglio Regionale del Lazio

Gli Organi di controllo
Esecutività deliberazioni
La convocazione dell'assemblea.
Privacy D.lgs.196/2003 – Regolamento UE 679/2016 (GDPR).
Sicurezza – Obblighi – D.Lgs 81/2008 articolo 17
Sito Istituzionale – Articolo 14 D.Lgs 117/2017
Pubblicità attività

Comunità Solidali

Il supporto alle Sezioni è proseguito anche sugli aspetti della progettazione finanziata, in particolare attraverso il bando regionale Comunità Solidali 2020, terminati nel 2023, approvati in favore di tutte le Sezioni a seguito della progettazione di questo ufficio regionale. Il bando ha permesso di attuare servizi di mutuo aiuto, attraverso la consulenza alla pari, in favore di nuovi e vecchi associati che hanno molto apprezzato il supporto soprattutto se nella fase iniziale dell'incontro con la minorazione visiva.

Vita Indipendente

La Regione Lazio ha creato l'opportunità di sviluppare e coinvolgere il nostro Sodalizio nelle Agenzie per la Vita indipendente ed è andato in tale direzione l'avvio del progetto **“PRENDIAMOCI CURA DELLE NOSTRE COMUNITÀ, CI RIGUARDA”** presentato unitamente a due cooperative del territorio RM5 in risposta all'avviso di Lazio Crea S.P.A. di manifestazione riservato agli enti del terzo settore finalizzato all'attivazione sul suolo regionale di otto Agenzie per la Vita Indipendente. Il progetto è stato approvato ed avviato il 06/04/2023 e ci ha visti coinvolti in molteplici iniziative che hanno reso molta visibilità al mondo della minorazione visiva, grazie alla presenza negli sportelli di consulenti alla pari con minorazioni visive e alle iniziative di formazione degli operatori, educatori e terapisti occupazionali sugli strumenti tiflogici e tifloinformatici. L'RTI è stata composta dalla Cooperativa Sociale Il Pungiglione, quale capofila; dalla Cooperativa Sociale Cotrad e dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Consiglio Regionale del Lazio, un particolare ringraziamento va alla nostra sede territoriale U.I.C.I. di Roma Capitale.

“Tiflostory”

Grande successo ha avuto lo svolgimento del progetto **“TIFLOSTORY”** in risposta al bando Otto per Mille della Chiesa Valdese anno 2022, presentato da U.I.C.I. Consiglio Regionale del Lazio in partenariato non oneroso con l'A.S.P. S. Alessio disabile visiva Margherita di Savoia e l'Università degli Studi Roma Tre.

Il suddetto progetto, che è stato avviato il 13 febbraio 2023, ha avuto termine nei primi giorni di gennaio 2024. Obiettivo del progetto era la costruzione di strumenti digitali di potenziamento sensoriale che potessero offrire nuove opportunità di apprendimento e conoscenza nell'ambito delle competenze narrative di bambini con disabilità sensoriali (età compresa tra i 9 e i 13 anni).

A tal fine, al centro del progetto si è posta l'ideazione e l'implementazione di una metodologia basata sull'utilizzo di interfacce utente tangibili (TUI), uno strumento innovativo volto all'integrazione dell'esperienza multisensoriale a partire dalla combinazione di un ambiente virtuale con la manipolazione di oggetti reali e tangibili.

Via Collalto Sabino, 14 – 00199 Roma. Telefono 06/55135033

Ente morale riconosciuto con R.D. n. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978 (G.U. 3/3/1979 n. 62), posto sotto la vigilanza del Governo (D.P.R. 17/2/1990 in G.U. 11/6/1990 n. 134); iscritto al RUNTS (numero iscrizione 97009 Sezione B) - Cassiere: Banca MEDIOLANUM - Coordinate bancarie: IBAN: IT2900306234210000002084903 – BIC: MEDBITMMXXX - Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Consiglio Regionale del Lazio ETS APS. - Cod. Fisc. 96046020580.



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS

Consiglio Regionale del Lazio

L'utilizzo di TUI è in linea con l'ipotesi che strumenti che esercitano l'uso dell'intero bagaglio sensorimotorio, in particolare nella sfera di interazione con il mondo delle storie, possano potenziare le capacità di apprendimento, le competenze cognitive e le conoscenze degli individui.

BLOOM AGAIN: TUTTI I SENSI HANNO UN COLORE

Il 2023 ha visto concludersi il progetto triennale **“BLOOM AGAIN: TUTTI I SENSI HANNO UN COLORE”** presentato dalla Presidenza Nazionale U.I.C.I. in partenariato con il Consiglio Regionale U.I.C.I. del Lazio e altre quattro Regioni d'Italia, in risposta al Bando “Un passo avanti” promosso da Con i Bambini Impresa Sociale nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il progetto ci ha permesso di seguire 167 minori con disabilità visiva nell'apprendimento di idonei strumenti tiflodidattici e tifloinformatici al di fuori del contesto scolastico per poi essere utilizzati con successo durante il processo di istruzione. Attualmente stiamo concludendo lo studio relativo ai dati.

Campi estivi riabilitativi

La nostra struttura regionale ha partecipato attivamente, supportando l'I.Ri.Fo.R. del Lazio, alla realizzazione di 4 soggiorni estivi in risposta al Bando I.Ri.Fo.R.: “Soggiorni abilitativi e riabilitativi estivi - anno 2023” con i progetti **“RICCIONE: AVVENTURE PER CRESCERE”** rivolto a 16 giovani in età 9-13 aa senza disabilità aggiuntive; **“SOTTO IL SOLE DI RICCIONE”** rivolto a 16 ragazzi dai 14 ai 21 aa senza disabilità aggiuntive; infine **“ROS-MARINO”** rivolto a 21 ciechi e ipovedenti con disabilità complesse gravi e gravissime (età 1 – 50 anni).

Per concludere quest'argomento è stato realizzato per la prima volta un soggiorno particolare, grazie alla risposta al bando di **Fondazione Tender to Nave Italia dal titolo “NAVIGARE A VISTA”** che ha permesso un'esperienza indimenticabile attraverso un periodo di navigazione sul brigantino più grande al mondo NAVE ITALIA per 8 beneficiari con disabilità visiva della nostra regione e disabilità aggiuntive di grado lieve, svolto nell'ultima settimana di settembre 2023.

Attività varie

Il Consiglio Regionale U.I.C.I. si è occupato più volte del problema della mobilità autonoma e in particolare dei problemi con l'Azienda Cotral S.p.a., riscontrati soprattutto nelle quattro province e nella campagna romana. Si è ipotizzato, tra l'altro, di avviare la procedura di discriminazione di cui alla legge 67/06 per cui si procederà a richiedere l'autorizzazione alla nostra Presidenza Nazionale, una volta espletati tutti i tentativi anche con il garante della disabilità e con l'Assessorato regionale competente, ovvero con la nuova amministrazione.

Il problema dei trasporti, soprattutto nelle province, sembra non avere una soluzione e soprattutto, malgrado i nostri numerosi interventi, non vede concretizzarsi quelle assicurazioni che vengono dichiarate durante i numerosi incontri avuti con le autorità preposte. La situazione è sicuramente migliore con Ferrovie dello Stato e con ATAC, tuttavia la vigilanza per tale aspetto, è stata massima, basti pensare ai problemi relativi alle barriere sensoriali o, ad esempio esplicativo, al caos generato dai monopattini che rendono le nostre città delle vere giungle, mettendo a rischio di incolumità le persone con disabilità visiva e non solo.

Altro fronte su cui siamo stati impegnati è quello della fruizione dei servizi per la salute, l'accesso ai pronto soccorso e alla degenza ospedaliera: sono stati predisposti alcuni filmati, un corso standard per il personale medico e paramedico e l'impegno delle amministrazioni ad avviare la suddetta campagna divulgativa anche



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

ETS-APS

Consiglio Regionale del Lazio

con la possibilità di accedere ai corsi O.C.M.. L'iniziativa ha conosciuto una fase di arresto subito dopo le elezioni regionali, con fatica stiamo cercando di riavviare l'interlocuzione.

Durante il corso dell'anno 2023 abbiamo presentato anche alcune idee progettuali che non hanno avuto il relativo finanziamento, comunque le necessità che avevamo individuato hanno la loro rilevanza, pertanto appena vi sarà l'opportunità di rispondere a bandi attinenti presenteremo nuovamente le nostre richieste.

Nell'anno 2023 abbiamo interloquito con le varie amministrazioni per la soluzione dei problemi relativi alla fruizione dei testi scolastici in formato accessibile, i nostri centri stampa hanno avuto un ruolo essenziale in questo settore, tuttavia permane la difficoltà di far modificare all'Ente Regione Lazio, settore Diritto allo Studio, le modalità di accesso per questo servizio.

Dopo un periodo complesso, malgrado il nostro sostegno e mediazione, il Consiglio Territoriale di Latina, il 30 Ottobre, è decaduto per dimissione della maggioranza dei componenti e per l'impossibilità di avviare un nuovo corso con gli interessati. La Direzione Regionale U.I.C.I. Lazio, il 14 Novembre, ha dovuto procedere suo malgrado con il Commissariamento della Sede Territoriale di Latina, il Presidente Regionale U.I.C.I. Lazio si è assunto il compito di ricoprire tale ruolo.

Per quanto concerne la nascita della Fondazione di partecipazione pubblica Con-Tatto, ne abbiamo seguito l'iter anche attraverso il Comitato Consultivo presente presso l'Azienda dei Servizi alla Persona disabile visiva S.Alessio M.D.S., con piacere segnaliamo che nel mese di dicembre è stato pubblicato il bando della Fondazione volto a dare stabilizzazione al personale precario dei servizi scolastici domiciliari e laboratoriali.

Conclusioni

Nell'avviarci a concludere il presente documento, desideriamo ringraziare tutti coloro che, a vario titolo e nei ruoli più diversi, hanno contribuito alla realizzazione delle molteplici iniziative che qui sono state riassunte e che tuttavia, nella narrazione, per necessità di brevità, non sono state adeguatamente illustrate. Indubbiamente, in un diverso contesto e con maggiori risorse - umane e economiche - si sarebbe potuto far meglio, ma tenendo conto dei pochi mezzi umani e economici di cui disponiamo, il nostro sodalizio ha realizzato un programma ambizioso pur se tra mille difficoltà di ogni genere, di questo ringraziamo ancora una volta tutte le donne e uomini che hanno condiviso le nostre istanze e idee progettuali, le risorse umane sono, per la nostra organizzazione, la ricchezza più importante.

Per il Consiglio Regionale U.I.C.I. Lazio

Il Presidente Regionale Claudio Cola

Via Collalto Sabino, 14 – 00199 Roma. Telefono 06/55135033

Ente morale riconosciuto con R.D. n. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978 (G.U. 3/3/1979 n. 62), posto sotto la vigilanza del Governo (D.P.R. 17/2/1990 in G.U. 11/6/1990 n. 134); iscritto al RUNTS (numero iscrizione 97009 Sezione B) - Cassiere: Banca MEDIOLANUM - Coordinate bancarie: IBAN: IT2900306234210000002084903 – BIC: MEDBITMMXXX - Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Consiglio Regionale del Lazio ETS APS. - Cod. Fisc. 96046020580.

UICI ETS - CONS. REG. LAZIO

Sede in Via Collalto Sabino 14 - ROMA

Codice Fiscale 96046020580,

Stato patrimoniale al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) Quote associative o apporti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinari	0	0
3) attrezzature	0	0
4) altri beni	11.734	13.663
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	11.734	13.663
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	79.733	74.766
Totale immobilizzazioni finanziarie	79.733	74.766
Totale immobilizzazioni (B)	91.467	88.429
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0

4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.957	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	8.957	0
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.553	15.964
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	10.553	15.964
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.510	162.398
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	165.510	162.398
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.850	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	7.850	0
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.308	14.027
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	14.308	14.027
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	420
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	0	420
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	0	0
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	38
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	38
Totale crediti	207.178	192.847
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	25.602	45.461
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	163	218
Totale disponibilità liquide	25.765	45.679
Totale attivo circolante (C)	232.943	238.526
D) Ratei e risconti attivi (D)	1.404	1.351
Totale attivo	325.814	328.306

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/12/2023****31/12/2022****A) Patrimonio netto**

I - Fondo di dotazione dell'ente 153.977 147.954

II - Patrimonio vincolato

1) Riserve statutarie 0 0

2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali 0 0

3) Riserve vincolate destinate da terzi 0 0

Totale Patrimonio vincolato 0 0

III - Patrimonio libero

1) Riserve di utili o avanzi di gestione 0 0

2) Altre riserve 0 0

Totale patrimonio libero 0 0

IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio 294 6.024

Totale patrimonio netto (A) 154.271 153.978

B) Fondi per rischi ed oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili 0 0

2) per imposte, anche differite 2.789 2.789

3) altri 0 0

Totale fondi per rischi e oneri (B) 2.789 2.789

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)**41.658 37.892****D) Debiti****1) debiti verso banche**

esigibili entro l'esercizio successivo 272 432

esigibili oltre l'esercizio successivo 0 0

Totale debiti verso banche 272 432

2) debiti verso altri finanziatori

esigibili entro l'esercizio successivo 4.253 6.895

esigibili oltre l'esercizio successivo 0 0

Totale debiti verso altri finanziatori 4.253 6.895

3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti

esigibili entro l'esercizio successivo 0 0

esigibili oltre l'esercizio successivo 0 0

Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti 0 0

4) debiti verso enti della stessa rete associativa

esigibili entro l'esercizio successivo 121.001 124.999

esigibili oltre l'esercizio successivo 0 0

Totale debiti verso enti della stessa rete associativa 121.001 124.999

5) debiti per erogazioni liberali condizionate

esigibili entro l'esercizio successivo 0 0

esigibili oltre l'esercizio successivo 0 0

Totale debiti per erogazioni liberali condizionate 0 0

6) acconti

esigibili entro l'esercizio successivo 0 0

esigibili oltre l'esercizio successivo 0 0

Totale acconti 0 0

7) debiti verso fornitori

esigibili entro l'esercizio successivo 1.190 936

esigibili oltre l'esercizio successivo 0 0

Totale debiti verso fornitori 1.190 936

8) debiti verso imprese controllate e collegate

esigibili entro l'esercizio successivo 0 0

esigibili oltre l'esercizio successivo 0 0

Totale debiti verso imprese controllate e collegate 0 0

9) debiti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo 218 383

esigibili oltre l'esercizio successivo 0 0

Totale debiti tributari 218 383

10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

esigibili entro l'esercizio successivo 163 0

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	163	0
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-1	2
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	-1	2
Totale debiti (D)	127.096	133.647
E) Ratei e risconti passivi (E)	0	0
Totale passivo	325.814	328.306

UICI ETS - CONS. REG. LAZIO
Sede in Via Collalto Sabino 14 - ROMA
Codice Fiscale 96046020580

Rendiconto gestionale al 31/12/2023

ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.813,00	1.594,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	21.994,00	0,00
2) Servizi	180.451,00	197.481,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	5.050,00
4) Personale	73.077,00	46.718,00	4) Erogazioni liberali	0,00	0,00
5) Ammortamenti	5.009,00	4.547,00	5) Proventi del 5 per mille	5.719,00	4.429,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	68.611,00	19.525,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	205,00	5.745,00	8) Contributi da enti pubblici	165.510,00	162.398,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	24.452,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	12,00	48.146,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	260.555,00	256.085,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	261.846,00	264.000,00
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	1.291,00	7.915,00
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	0,00	0,00			
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività diverse	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		

ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	740,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0,00	740,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	0,00	740,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0,00	595,00	1) Da rapporti bancari	1.657,00	0,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00	157,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0,00	595,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.657,00	157,00
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	1.657,00	-438,00
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) servizi	0,00	0,00	2) altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) personale	0,00	0,00			
5) ammortamenti	0,00	0,00			
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) altri oneri	0,00	0,00			
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri di supporto generale	0,00	0,00	Totale proventi di supporto generale	0,00	0,00
Totale oneri e costi	260.555,00	256.680,00	Totale proventi e ricavi	263.503,00	264.897,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	2.948,00	8.217,00
			Imposte	2.654,00	2.193,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	294,00	6.024,00

Costi figurativi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi figurativi	31/12/2023	31/12/2022
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00	1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	0,00	0,00
Totale costi figurativi	0,00	0,00	Totale proventi figurativi	0,00	0,00

UICI ETS - CONS. REG. LAZIO
Sede in Via Collalto Sabino 14 - ROMA
Codice Fiscale 96046020580

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2023

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente UICI ETS - CONS. REG. LAZIO chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un **risultato netto pari a € 294** . In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente UICI APS-ETS - CONS. REG. LAZIO intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

Assistenza alle persone con disabilità visiva

La relazione delle attività svolte è a corredo della presente relazione. Tutti gli interessati possono accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati scrivendo a uiclazio@uici.it. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 25/01/2023, al numero 97009, nella sezione: "Altri Enti del Terzo settore".

L'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il regime analitico di determinazione del reddito d'impresa, seguendo quindi le norme del titolo II del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in quanto compatibili.

Sedi e attività svolte

L'Ente, come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

Interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili

L'ente opera nella sede sita in Via Collalto Sabino 14 , ROMA .

Ai sensi degli artt. 79 e 80 del Cts, l'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il seguente regime:

- Ordinario

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2023 il Consiglio Regionale è composto da 13 persone. Il Consiglio Regionale ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente ed attuarli; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

Informazioni sul Consiglio Direttivo

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica
	Claudio Cola	Presidente	Associato
	Alessandro Baldi	Vice Presidente	Associato
	Roberto Rossi	Consigliere Delegato	Associato
	Elena Dominici	Consigliere	Associato
	Renzo Berardicurti	Consigliere	Associato
	Daniele Renda	Consigliere	Associato
	Alessandro Fantin	Consigliere	Associato
	Angelo Ciccone	Consigliere	Associato (fino al 23/11/24 sostituito da Claudio Cola in qualità di Commissario della UICI Latina)
	Nicola Londino	Consigliere	Associato
	Giampiero Notari	Consigliere	Associato
	Alberto Martelli	Consigliere	Associato
	Fabrizio Marini	Consigliere	Associato
	Giuliano Frittelli	Consigliere	Associato
	.	Consigliere	Associato

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi dell'art. 30 del Cts, di seguito l'organo di controllo attualmente in vigore:

	Componente dell'organo di controllo	Carica
	Alberto Masi	Presidente
	Ennio Calbi	Sindaco effettivo
	Antonietta Giannotto	Sindaco effettivo

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n.

117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni

dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su

quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle

imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 11.734.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.198	35.504	40.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.198	21.841	27.039
Valore di bilancio	0	13.663	13.663
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	3.080	3.080
Ammortamento dell'esercizio	0	5.009	5.009
Totale variazioni	0	-1.929	-1.929
Valore di fine esercizio			
Costo	5.198	38.584	43.782
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.198	26.850	32.048
Valore di bilancio	0	11.734	11.734

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per

singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	15,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a € 79.733.

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato. Tali immobilizzazioni comprendono il Fondo TFR.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	74.766
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	
Valore di bilancio	79.733

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 207.178, la maggior parte verso Enti Pubblici.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti (progetto AVI)	0	8.957	8.957	8.957
Crediti verso associati e fondatori (Presidenza Nazionale)	15.964	-5.411	10.553	10.553
Crediti verso enti pubblici (Regione Lazio LR 58/90)	162.398	3.112	165.510	165.510
Crediti verso soggetti privati per contribuiti	0	7.850	7.850	7.850
Crediti verso enti della stessa rete associativa (quote sociali)	14.027	281	14.308	14.308
Crediti tributari	420	-420	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	38	-38	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	192.847	14.331	207.178	207.178

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 25.765.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	45.461	-19.859	25.602
Danaro e altri valori di cassa	218	-55	163
Totale disponibilità liquide	45.679	-19.914	25.765

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 1.404.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.351	53	1.404
Totale ratei e risconti attivi	1.351	53	1.404

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	147.954		153.977
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Avanzo/disavanzo d'esercizio	6.024	294	294
Totale patrimonio netto	153.978	294	154.271

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	153.977
Patrimonio vincolato:	
Patrimonio libero:	
Totale	153.977

Legenda:

A: per aumento di capitale,
B: per copertura perdite,
C: per altri vincoli statutari,
D: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2023 sono pari a € 2.789.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

L'Ente ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.789	2.789
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	2.789	2.789

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'Ente.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 41.658.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	37.892
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.244
Utilizzo nell'esercizio	479
Totale variazioni	3.765
Valore di fine esercizio	41.658

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	432	-160	272	272
Debiti verso altri finanziatori	6.895	-2.642	4.253	4.253
Debiti verso enti della stessa rete associativa (Debiti Vs Sezioni 58/90)	124.999	-3.998	121.001	121.001
Debiti verso fornitori	936	254	1.190	1.190
Debiti tributari	383	-165	218	218
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	163	163	163
Altri debiti	2	-3	-1	-1
Totale debiti	133.647	-6.551	127.096	127.096

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente

nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	264.000	261.846	-2.154	-0,82
da attività di raccolta fondi (C)	740	0	-740	-100,00
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	157	1.657	1.500	955,41
Totale ricavi, rendite e proventi	264.897	263.503	-1.394	-0,53

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	256.085	260.555	4.470	1,75
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	595	0	-595	-100,00
Totale costi e oneri	256.680	260.555	3.875	1,51

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	264.000	261.846	-2.154	-0,82
Costi ed oneri	256.085	260.555	4.470	1,75
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	7.915	1.291	-6.624	-83,69
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	8.217	2.948	-5.269	-64,12

Contributo attività di interesse generale (%)	96,32	43,79	-52,53	-54,54
------------------------------------------------------	--------------	--------------	---------------	---------------

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

Test non commercialità attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Attività di interesse generale (sezione A):				
Totale Ricavi, rendite e proventi	261.846	264.000	0	0
Totale Costi ed oneri	260.555	256.085	0	0
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi (%)	0,50	3,09	0,00	0,00
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	SI	SI	NO	NO
Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO	NO	NO	NO
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	SI			
Natura dell'ente	NON COMMERCIALE			

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di raccolta fondi (sezione C):				
Ricavi, rendite e proventi	740	0	-740	-100,00
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	740	0	-740	-100,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	8.217	2.948	-5.269	-64,12
Contributo attività di raccolta fondi (%)	9,01	0,00	-9,01	-100,00

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	157	1.657	1.500	955,41
Costi ed oneri	595	0	-595	-100,00
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-438	1.657	2.095	-478,31
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	8.217	2.948	-5.269	-64,12
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-5,33	56,21	61,54	-1.154,60

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	2.193	2.654	461	21,02
Totale	2.193	2.654	461	21,02

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti. Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

- n. 2 Impiegati;

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone, ai sensi dell'art 4 del Regolamento Amministrativo Contabile, di destinare l'avanzo di amministrazione all'incremento del fondo di dotazione.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	294
Destinazione o copertura:	

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D.Lgs. n. 81/2015, all'art. 51);
- le erogazioni gratuite di denaro, le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi in base al loro valore normale;
- la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'art. 87, comma 6 del Cts richiede agli Enti del terzo settore non commerciali, così come definiti dall'art. 79, comma 5 del Cts, che effettuano occasionalmente raccolte pubbliche di fondi di inserire nel bilancio un rendiconto specifico da conservare per dieci anni e dal quale risultino in modo chiaro e trasparente, anche a mezzo di relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione evidenziate nell'art. 79, comma 4, lettera a) del Cts.

Tale adempimento ha finalità sicuramente fiscali in quanto serve a giustificare la mancata tassazione delle raccolte occasionali inoltre l'adempimento assume anche una connotazione civilistica in quanto viene richiesta che la rendicontazione della raccolta venga inserita anche nel bilancio (sezione C del Rendiconto gestionale) ai sensi dell'art. 48, comma 3 del Cts e successivamente depositata.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività di raccolta fondi occasionali e svolte dall'ente nel corso dell'esercizio, così come richiesto dal punto 24 del modello C:

Oltre a quanto sopra esposto, si forniscono ulteriori informazioni sulle attività di raccolta fondi in quanto ritenute rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio e delle prospettive gestionali:

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	27.713	33.931	-6.218
Contributi	234.121	181.923	52.198
Altri ricavi e proventi	12	48.146	-48.134
Totale ricavi e proventi caratteristici	261.846	264.000	-2.154
Acquisti netti	1.813	1.594	219
Costi per servizi e godimento beni di terzi	180.451	197.481	-17.030
Valore Aggiunto Operativo	79.582	64.925	14.657
Costo del lavoro	73.077	46.718	26.359
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	6.505	18.207	-11.702
Ammortamenti e svalutazioni	5.009	4.547	462
Oneri diversi di gestione	205	5.745	-5.540
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	1.291	7.915	-6.624
GESTIONE ACCESSORIA			
Proventi da raccolte fondi abituali	0	740	-740
Avanzo/disavanzo da raccolte fondi abituali	0	740	-740
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	1.291	8.655	-7.364
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	1.657	157	1.500
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	1.657	157	1.500
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	2.948	8.812	-5.864
Oneri finanziari	0	595	-595
Risultato Ordinario Ante Imposte	2.948	8.217	-5.269
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	2.654	2.193	461
Risultato netto d'esercizio	294	6.024	-5.730

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di

redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Materiali nette	11.734	13.663	-1.929
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	79.733	74.766	4.967
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	79.733	74.766	4.967
AI) Totale Attivo Immobilizzato	91.467	88.429	3.038
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	207.178	192.389	14.789
Crediti diversi entro l'esercizio	0	458	-458
Altre Attività	1.404	1.351	53
Disponibilità Liquide	25.765	45.679	-19.914
Liquidità	234.347	239.877	-5.530
AC) Totale Attivo Corrente	234.347	239.877	-5.530
AT) Totale Attivo	325.814	328.306	-2.492
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	153.977	147.954	6.023
Totale patrimonio vincolato	153.977	147.954	6.023
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	294	6.024	-5.730
PN) Patrimonio Netto	154.271	153.978	293
Fondi Rischi ed Oneri	2.789	2.789	0
Fondo Trattamento Fine Rapporto	41.658	37.892	3.766
Fondi Accantonati	44.447	40.681	3.766
CP) Capitali Permanenti	198.718	194.659	4.059
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	272	432	-160
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	125.254	131.894	-6.640
Debiti Finanziari entro l'esercizio	125.526	132.326	-6.800
Debiti Commerciali entro l'esercizio	1.190	936	254
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	218	383	-165
Debiti Diversi entro l'esercizio	162	2	160
PC) Passivo Corrente	127.096	133.647	-6.551
NP) Totale Netto e Passivo	325.814	328.306	-2.492

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente UICI APS-ETS - CONS. REG. LAZIO è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività. Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente dell'UICI Lazio
F.to Claudio Cola

